



Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e Ambiente
Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale
Legge regionale n. 9 del 07.05.2015, art. 91

PARERE C.T.S. N. 85/2018 DEL 19/04/2018

OGGETTO: EN 11-3 Comune di Leonforte – Variante al P.R.G. per un nuovo complesso parrocchiale in zona Catena Partt. 302, 955, 1057, 1058 e 1059 – fg. 32

Ditta proponente: Torcetta Giuseppe Agira via Palazzo n. 5.

PROCEDIMENTO: Verifica di assoggettabilità V.A.S. ex art. 12 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., - Art. 8 D.P.R. 8 luglio 2014n. 23.

Con nota prot. n. 21191 del 16/11/2016 e successiva integrazione prot. n. 4621 del 06/03/17, rispettivamente acquisite agli atti del Dipartimento dell'Urbanistica di questo Assessorato al prot.n. 22120 del 18/11/16 e n. 4066 del 08/03/2017, il Comune di Leonforte, nella qualità di Autorità Procedente ha trasmesso, al fine di avviare la procedura prevista dall'art. 12 del D.Lgs. 3/4/2006, n 152 e s.m.i. (verifica di assoggettabilità), il Rapporto Ambientale Preliminare in formato cartaceo ed in formato digitale (CD- Rom) conformemente a quanto prescritto dalle procedure indicate dal Dipartimento Urbanistica.

Tale Rapporto che contiene tutti i dati e le informazioni necessarie per la Verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.lgs n.152/2006 e ss.mm. e ii., comprende:

Riferimenti normativi

- a) illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano o programma e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi ;
- b) aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano del programma;
- c) caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate ;
- d) qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano o programma, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica, quali le zone designate come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e dalla flora e della fauna selvatica, nonché i territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità, di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n . 228 .
- e) obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano o al programma, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale ;
- f) possibili impatti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori . Devono essere considerati tutti gli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi;
- g) misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o del programma;

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature with a '1' next to it.]

- h) sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate nella raccolta delle informazioni richieste;
- i) descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o del programma proposto definendo, in particolare, le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare;
- l) sintesi non tecnica delle informazioni di cui alle lettere precedenti.
- m) planimetria di progetto;
- n) lo stralcio del PRG;
- o) cartografie tematiche.

Con nota prot. n. 14045 del 28/07/2017 il Dipartimento dell'Urbanistica ha avviato la fase di consultazione del predetto Rapporto Preliminare chiamando i Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) individuati alla pronuncia del relativo parere di competenza, ex art.12 comma 2 del D.lgs 152/06 ed ex art. 5 del D.P.reg. 8 luglio 2014, n. 23, entro 30 giorni a decorrere dalla ricezione della stessa nota.

Con nota prot. n. 163530 del 04/08/2017, assunta al prot. DRU al n. 14780 del 10/08/17, l'Ufficio del Genio Civile di Enna ha rappresentato che, benché individuato come soggetto competente, lo stesso si esprime in caso di Variante urbanistica con l'emissione del parere ai sensi dell'art. 13 della L. n. 64/74, ed a tal proposito porta a conoscenza l'A.C. della trasmissione al Comune di Leonforte della nota prot. N. 113256 del 26/05/2017, nella quale al fine del rilascio del parere ex art 13 L.64/74 richiede integrazioni documentali.

Ciò premesso:

Esaminato il contenuto del Rapporto Ambientale Preliminare, che comprende la descrizione dell'intervento, le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione dello stesso, secondo i criteri dell'art. 12 e dell'allegato I del D.Lgs. 3/4/2006, n. 152 di seguito si riporta sinteticamente:

Localizzazione e descrizione del piano

L'area interessata è sita nel Comune di Leonforte (EN) in contrada Catena, particelle n.302-955-1057-1058-1059 del foglio di mappa n.32.

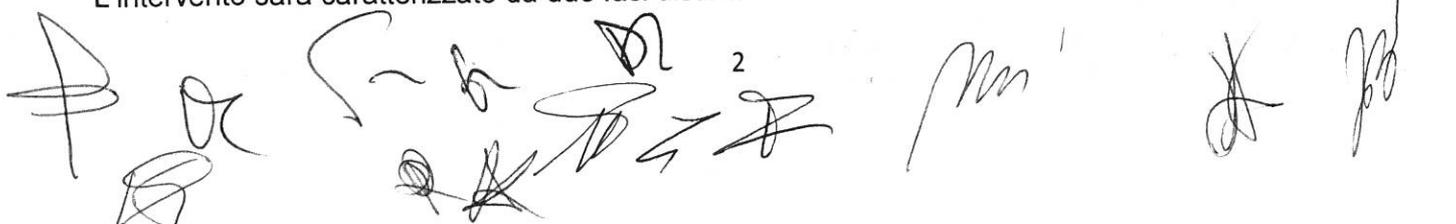
La proposta progettuale relativa alla suddetta area consiste nella realizzazione di una nuova Chiesa con annessa casa canonica parrocchiale.

L'area si estende per circa 6.240 mq e confina nord con la s.s. 121, ad est con la S.P.33 mentre sugli altri lati confina con terreni di proprietà privata.

Nella zonizzazione dello strumento urbanistico vigente (P.R.G. approvato con decreto n. 494 del 06/12/1999), l'area interessata dall'intervento, è classificata come zona C2 di espansione residenziale ed in parte a "viabilità". In tale zona è consentita l'edificazione per scopi residenziali, servizi turistici, uffici, esercizi pubblici, commerciali, laboratori, autorimesse, ricettivi, con indice di edificabilità pari a 2,5 mc/mq.. la proposta di variante prevede la variazione di destinazione urbanistica da zona C2 e "viabilità" a zona F2 (attrezzature religiose) ed in piccola parte a "viabilità". Il terreno in oggetto è pervenuto alla Parrocchia Maria SS. Della Catena tramite atto pubblico di donazione del 24/05/2001 registrato ad Enna al n. 1152 del 06/06/2001 e per acquisto con compravendita del 04/05/2012.

L'area oggetto del presente rapporto preliminare, non è al momento interessata da nessun tipo di attività insediativa. La stessa area è da anni a servizio della parrocchia Maria SS. Della Catena, a pochi passi dalla Chiesa esistente, per ospitare le attività che si svolgono durante i periodi festivi. La chiesa esistente sarà parte integrante del progetto di predisposizione delle aree per la futura edificazione di una nuova chiesa.

L'intervento sarà caratterizzato da due fasi distinte e successive l'una all'altra.



Nella prima fase verranno destinate ed individuate le aree per consentire una progettazione preliminare futura per la realizzazione di una nuova chiesa con annessi, pertinenze e viabilità correlata.

Nella seconda fase, la progettazione della nuova chiesa consentirà di localizzare le aree pertinentziali e la viabilità di servizio.

Volumi, Standard urbanistici, Verde e Parcheggi

I volumi consentiti con la proposta di piano per la zona F2, rispetto alla precedente zonizzazione C2, aumentano da 2,5mc/mq a 3,5mc/mq.

Gli standard urbanistici introdotti dal D.M. 1444 del 1968 che definisce i limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza tra i fabbricati e i rapporti massimi tra spazi destinati agli insediamenti residenziali produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi da osservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, ai sensi dell'art.17 della legge 6 agosto 1967 n°765, saranno attesi e verificati in sede di progettazione esecutiva.

Il rispetto degli standard urbanistici sarà garantito dalla sistemazione esterna delle diverse attrezzature, del verde esterno attraverso la piantumazione vegetazione, attraverso la sistemazione della viabilità interna, fino a questo momento completamente assente, e la predisposizione di parcheggi idonei, in numero e caratteristiche, alle attività che si andranno a svolgere.

Per quanto concerne i parcheggi, la superficie totale da riservare ai parcheggi e il relativo numero di parcheggi previsti, saranno determinati secondo quanto disposto dalla legge n.122/1989 vigente in materia:

Area parcheggi > 1mq/10mc di costruzione

ATTREZZATURE RELIGIOSE

Area F2 = 3.630mq

V max = 12.705 mc

A p max = 1mq/10mc = 1.271 mq

ARCHITETTURA SOSTENIBILE E TECNOLOGIE COSTRUTTIVE

Dal punto di vista architettonico, le nuove strutture, saranno fondate sul concetto dell'unione con l'esistente, rappresentato in questo caso dalla Chiesetta della "Catena" già esistente.

L'approvvigionamento dell'acqua potabile avverrà tramite acquedotto comunale esistente ed il sistema di smaltimento dei liquami attraverso le fognature comunali già esistenti.

I rifiuti solidi dovranno essere allontanati tramite servizio pubblico di confinamento in discariche.

Le soluzioni tecniche adottate dovranno essere conformi ai dettami normativi in tema di risparmio energetico.

ANALISI DELL'AREA

Il terreno sul quale verranno realizzate le opere progettate, è pianeggiante a destinazione C2 di espansione. Nell'area in cui è previsto il cambio di destinazione da C2 ad F2 esiste già da lunga data una chiesa e l'area circostante è sgombera ed a servizio della parrocchia.

Nella zona non è presente vegetazione arborea e la fauna è rappresentata soprattutto da volatili senza presenza di specie protette. L'equilibrio dell'ecosistema non risulterà alterato dopo la realizzazione delle opere previste in quanto non interferiranno in alcun modo con l'ecosistema esistente, ancor più se si considera che tale zona è prevista nel vigente strumento urbanistico quale zona di espansione residenziale. La vegetazione piantumata nelle aree a verde circostanti l'insediamento delle strutture religiose contribuirà a migliorare l'ambiente esistente. L'area non è interessata da SIC e PAI.

PREVISIONE DEGLI IMPATTI SULL'AMBIENTE COMPONENTI AMBIENTALI

Aria

Caratteristiche

Handwritten signatures and marks at the bottom of the page, including a large signature on the left, a circled '3' in the center, and several other scribbles and initials on the right.

L'obiettivo principale per il mantenimento della qualità dell'aria e delle condizioni di vivibilità dell'ambiente è quello di ridurre il possibile incremento di inquinamento atmosferico dovuto alla fase realizzativa ed alla fase di esercizio dell'intervento in progetto.

Visto inoltre le dimensioni dell'intervento, non si rilevano particolari condizioni o situazioni tali da indurre modifiche alle caratteristiche climatiche dei luoghi.

Impatti dovuti all'intervento:

L'attuazione del futuro progetto, che interessa un'area di modesta entità rispetto all'ambiente circostante e che prevede una tipologia realizzativa comune, non è in grado di generare grandi perturbazioni all'ambiente se non un disturbo temporaneo limitato alla fase di cantiere (polveri generate dalla movimentazione dei materiali e dagli scavi, emissioni di gas dovute ai mezzi di trasporto e ai mezzi d'opera) ed un disturbo permanente in fase di esercizio (emissioni dovute agli impianti di riscaldamento, acqua calda sanitaria, ecc.) che in ogni caso sarebbe presente per la precedente destinazione di zona C2.

In fase di cantiere, durante l'esecuzione dei lavori di realizzazione delle opere di urbanizzazione e dei fabbricati, nell'atmosfera si avranno emissioni di tipo provvisorio dovute unicamente alle fasi lavorative, e saranno costituite principalmente da polveri derivanti dall'esecuzione degli scavi di sbancamento e dei rinterri (tracciati delle reti tecnologiche, fondazioni dei fabbricati, ecc.), ed emissioni di gas di scarico dovute al traffico veicolare dei mezzi di opera utilizzati per le lavorazioni (macchine per movimenti terra, camion, betoniere, ecc.). Il tipo di emissione sarà limitato alla sola fase di cantiere, e pertanto l'inquinamento sarà di tipo momentaneo. È da considerare che tale inquinamento non determina alcuna modifica delle condizioni climatiche e di vivibilità dell'ambiente, ad eccezione del fastidio dovuto alla presenza di polveri non dannose. Durante fase di esercizio del complesso immobiliare (utilizzazione) i fattori inquinanti saranno dovuti all'emissione in atmosfera dei prodotti di combustione degli impianti di riscaldamento e di produzione di acqua calda sanitaria (caldaie a gas).

Tali emissioni, viste le dimensioni dell'intervento e la destinazione d'uso degli immobili in progetto (residenza canonica e luogo di culto), possono essere considerate trascurabili per l'ambiente stesso oltretutto occasionali.

Fabbisogni:

Ad eccezione della fase di cantiere, in cui il disturbo è solo temporaneo, nella fase di esercizio si dovrà procedere ad un continuo controllo degli impianti termici, mediante l'esecuzione di manutenzione e verifiche periodiche previste dalla normativa vigente.

Interventi di attenuazione:

Al fine di prevenire la possibilità di inquinamento atmosferico dovuto alle emissioni degli impianti di riscaldamento, dovranno rispettarsi tutte le normative vigenti in materia di coenimento energetico e controllo delle emissioni.

Rumore

Caratteristiche:

Nell'area oggetto dell'intervento, non sono previste sorgenti sonore fisse, mentre quelle mobili sono costituite dal normale traffico veicolare delle strade carrabili esistenti che, nel caso specifico, sono caratterizzate da livello di traffico variabile a seconda della stagioni dell'anno.

Traffico mediamente intenso, infatti, si rileva nella ss 121 che rappresenta un'arteria di collegamento tra i paesi vicini.

In fase di realizzazione delle opere si prevede un temporaneo aumento del livello di rumore, dovuto unicamente alla presenza in cantiere dei mezzi d'opera e delle macchine operatrici necessarie per l'esecuzione dei lavori.

Al fine di consentire un adeguato confort si dovrà fare riferimento a quanto previsto dalle seguenti normative:

- Circolare Ministero LLPP n. 1769 del 30 Aprile 1966 - CRITERI DI VALUTAZIONE E COLLAUDO DEI REQUISITI ACUSTICI NELLE COSTRUZIONI EDILIZIE;
- Legge n. 447 del 26 ottobre 1995 - LEGGE QUADRO SULL'INQUINAMENTO ACUSTICO;
- D.P.C.M. 5 dicembre 1997 - DETERMINAZIONE DEI REQUISITI ACUSTICI PASSIVI DEGLI EDIFICI.

Impatti dovuti all'intervento:

A collection of handwritten signatures and initials in black ink, scattered across the bottom of the page. Some are simple scribbles, while others are more complex and legible, possibly representing the names of the project's stakeholders or the author.

Le fonti di rumore presenti nell'area oggetto di intervento saranno dovute, durante la fase di realizzazione, alla presenza di mezzi meccanici, macchine operatrici e attrezzature da lavoro, necessarie per l'esecuzione delle opere. In fase di esercizio l'inquinamento da rumore, dovuto alle nuove attività, sarà generato dalla presenza di autovetture e moto (traffico leggero con velocità massima inferiore a 20 Km/h), e rumori legati alla sola attività di culto. Il traffico presente indotto non altera significativamente le condizioni della situazione ante intervento.

Fabbisogni:

La necessità è quella di garantire il rispetto dei limiti di pressione sonora richiesti al fine di avere per un adeguato confort acustico diurno.

Mitigazioni:

Per ridurre il rumore percepibile all'interno degli edifici, proveniente sia dall'ambiente esterno che da quello interno, dovranno attuarsi, in fase di realizzazione delle opere, particolari accorgimenti che ne consentano l'abbattimento. In particolare si dovrà ricorrere all'utilizzo di materiali isolanti nella costruzione degli elementi di separazione (tompagni, solai, ecc.), di vetrocamera negli infissi, l'isolamento di condotte idriche e di scarico.

Risorse idriche:

Caratteristiche

Nell'intervento in progetto dovrà prevedersi la realizzazione della rete di raccolta delle acque bianche (acque meteoriche provenienti dalle coperture dei fabbricati), che verrà smaltita nella rete comunale. Il collegamento della rete acque bianche non comporta alcuna variazione significativa al bilancio idrografico dell'area in quanto le acque convogliate corrispondono a quelle di ruscellamento precedentemente presenti sull'area oggetto di intervento.

Impatti dovuti all'intervento:

La presenza delle principali reti di servizio e il dimensionamento idoneo a sopportare l'incremento di presenze dovute all'intervento, garantiscono la possibilità di allaccio alle stesse.

L'allaccio dei fabbricati ai servizi comunali avverrà tramite apposite reti previste nei progetti delle opere di urbanizzazione, che devono essere adeguatamente dimensionate in fase di progettazione.

Le acque nere saranno convogliate alle condotte comunali presenti a breve distanza e di capacità tale da assorbire il carico, non superiore a quello previsto pre-intervento.

Fabbisogni:

L'approvvigionamento idrico dei fabbricati avverrà mediante rete, collegata alla rete comunale esistente, di adeguate dimensioni atte a sopportare il carico aggiuntivo richiesto. La rete idrica dovrà essere munita di pozzetti di allaccio e di ispezione, di sfiati e scarichi di fondo.

L'impianto di scarico convoglierà le acque nere di scarico alla rete comunale, previo passaggio in appositi pozzetti sifonati ispezionabili, tramite idonee tubazioni.

La rete fognante del progetto, dovrà essere realizzata con condotte in PVC serie pesante di adeguato diametro, munita di pozzetti di ispezione e pozzetti di confluenza in numero adeguato alla corretta manutenzione dell'opera.

Il deflusso delle acque meteoriche deve essere garantito da apposito sistema totalmente indipendente da quello fognario, costituito da una condotta munita di pozzetti di confluenze e pozzetti di ispezione, cui devono essere collegati anche gli scarichi delle coperture dei fabbricati.

Interventi di attenuazione:

Per prevenire lo spreco di risorse idriche devono installarsi, sulla rete del progetto e in corrispondenza degli allacci di ogni fabbricato, saracinesche per interrompere il flusso in caso di rotture o perdite della rete.

Le condotte devono essere realizzate, per quanto possibile, con materiali di tipo tradizionale e munite di giunti dielettrici, con accordi, derivazioni e pezzi speciali, con giunto bullonato o filettato, dello stesso materiale dei tubi.

Per l'irrigazione del verde, sia pubblico che privato, e per tutti gli usi che non richiedono l'utilizzo di acqua potabile, si deve prevedere la realizzazione di eventuali vasche interrato di accumulo delle acque.

A collection of handwritten signatures and initials in black ink, scattered across the bottom of the page. Some are large and stylized, while others are smaller and more compact. There is a small number '5' written in the middle of the signatures.

Energia

Caratteristiche:

Sia nella fase di progettazione, che in quella di esecuzione delle opere si farà riferimento alle norme vigenti in materia di energia e contenimento energetico ed in particolare:

- Legge 5 Marzo 1990, n. 46 – Norme per la sicurezza degli impianti;
- Legge 5 Marzo 1990, n. 10 - Norme in materia di uso razionale dell'energia, di Risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia;
- DPR 26 Agosto 1993, n. 412 - Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4, della legge 9 gennaio 1991, n. 10;
- D. Lgs 19 Agosto 2005, n. 192 - Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia;
- D. Lgs 29 Dicembre 2006, n.311 - Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 19 Agosto 2005, n. 192, recante attuazione della direttiva 2002/91/CE, relativa al rendimento energetico nell'edilizia.

Impatti dovuti all'intervento:

L'intervento in progetto prevede la realizzazione di impianti di illuminazione esterna (rete pubblica del Progetto), impianti elettrici ed impianti di riscaldamento interni agli edifici. La realizzazione di tali impianti comporta, nella fase di esercizio, un incremento del consumo di materie necessarie per il loro funzionamento.

Fabbisogni:

Il fabbisogno che si avrà a seguito dell'attuazione dell'intervento, comporterà, in fase di esecuzione dei lavori, una richiesta minima di energia necessaria per il funzionamento delle macchine utensili, ed una più elevata richiesta di energia elettrica e di combustibile per gli impianti di riscaldamento e di produzione di acqua calda sanitaria in fase di esercizio.

Mitigazioni:

Al fine di ridurre i consumi di materie prime e l'inquinamento conseguente per la produzione di energia elettrica e per le immissioni delle centrali termiche, nella progettazione si dovrà tenere conto della possibilità di utilizzo di sistemi e tecnologie finalizzate al risparmio energetico.

Gli edifici da realizzare dovranno essere muniti di adeguato isolamento termico in modo da ottenere le più elevate classi energetiche; si ricorrerà all'isolamento delle parti strutturali esposte e dei ponti termici, saranno installati infissi con taglio termico e vetri basso emissivi. Le finiture esterne saranno realizzate con materiali che rendano l'involucro edilizio impermeabile all'acqua ma che consenta nello stesso tempo la traspirabilità.

Gli impianti di riscaldamento saranno del tipo autonomo con caldaia murale esterna, realizzati con colonne montanti e collettori di piano, aventi rete di distribuzione costituita da tubature di rame isolato e radiatori a colonna in ghisa. Sui radiatori saranno installate valvole termostatiche programmabili, mentre nelle varie zone termiche saranno installati cronotermostati ambiente per la programmazione nelle 24 ore. Le caldaie, per il riscaldamento e per l'acqua calda sanitaria, saranno del tipo a condensazione e a bassa emissione di NO2.

Ambiente

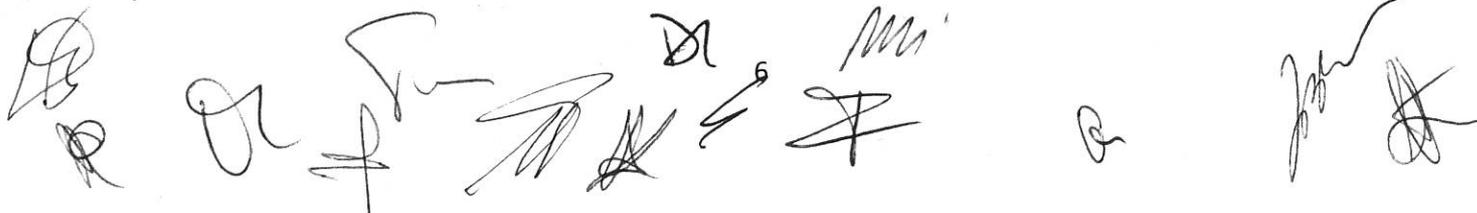
Caratteristiche:

Al fine di preservare l'ambiente da degradi, disturbo o inquinamento, assume una particolare importanza la possibilità di poter individuare, caratterizzare e localizzazione di tutti i potenziali fattori di rischio, che si possono verificare in fase di realizzazione delle opere e, successivamente, in fase di esercizio.

Impatti dovuti all'intervento:

In fase di realizzazione si possono individuare, come fattori di rischio, quelli strettamente connessi all'esecuzione delle opere, ed in modo particolare gli interventi relativi alle opere di scavo e bonifica dei terreni.

In tale situazione riveste particolare importanza la necessità di procedere ad un corretto smaltimento (secondo le indicazioni di legge vigenti) sia dei materiali di risulta ottenuti dalle operazioni di scavo o sbancamento, che dei residui delle lavorazioni successive (scarti di



piastrelle, mattoni, imballi, ecc.), in quanto gli stessi potrebbero essere potenziali fonti di inquinamento per l'ambiente.

In fase di esercizio non si rilevano particolari possibilità di inquinamento ambientale, ad eccezione di quelli legati alle emissioni in atmosfera e allo smaltimento delle acque reflue (già precedentemente trattati) e non più di quelli già previsti in PRG pre-intervento.

Fabbisogni:

Il fabbisogno previsto è legato ad un corretto smaltimento dei materiali di risulta onde evitare qualsiasi possibile alterazione ambientale dei luoghi.

Mitigazioni:

I materiali di risulta ottenuti in fase di lavorazione dovranno essere conferiti ad appositi impianti di smaltimento, regolarmente autorizzati, che dovranno procedere alla verifica preliminare dei prodotti da acquisire, all'analisi chimica, e, successivamente, dovranno fornire idonea certificazione di avvenuto smaltimento.

Rifiuti

Caratteristiche:

Per risolvere le problematiche connesse alla produzione di rifiuti, sia in fase di cantiere che in fase di esercizio, si prevede l'installazione di sistemi attrezzati idonei per la raccolta e lo stoccaggio (cassoni o cassonetti) che successivamente saranno conferiti in discarica o allo smaltimento. In fase di cantiere lo smaltimento sarà demandato direttamente all'impresa esecutrice dei lavori, mentre in fase di esercizio tale servizio verrà espletato dal Comune.

Impatti dovuti all'intervento:

In fase di realizzazione si ha la produzione di rifiuti costituiti da sacchetti, imballi, scarti di lavorazione, ed altri prodotti derivanti dall'attività lavorativa.

In fase di esercizio si ha la produzione di rifiuti legati alla normale vita quotidiana, derivanti dalle attività che si svolgeranno all'interno dei fabbricati (residenza e luogo di culto).

Fabbisogni:

Il fabbisogno dell'area è legato ad una corretta valutazione ed efficienza dei sistemi di raccolta e smaltimento al fine di compensare la produzione giornaliera di rifiuti e non avere accumuli maleodoranti per lunghi intervalli di tempo.

Mitigazioni:

In fase di realizzazione delle opere sarà individuata una zona in cui verranno selezionati e stoccati i rifiuti prodotti (costituiti generalmente da prodotti non nocivi), che, periodicamente, saranno conferiti ad aziende si smaltimento autorizzate.

In fase di esercizio saranno individuate apposite aree in cui posizionare i cassonetti per la raccolta dei rifiuti solidi urbani.

Vegetazione, Flora e Fauna

Caratteristiche:

Il paesaggio in cui è inserita l'area oggetto di intervento, oltre alle zone edificate, è caratterizzato dalla presenza di ampie zone incolte ed inusitate.

Lo studio del paesaggio è stato effettuato attraverso indagini visive del territorio e per conoscenza diretta dei luoghi. In prossimità dell'area non sono presenti zone con colture di pregio o aree di interesse naturalistico o paesaggistico.

Impatti dovuti all'intervento:

L'attuazione del Progetto non comporterà delle perturbazioni alla conformazione del terreno, sia per l'urbanizzazione dell'area che per la successiva costruzione dei fabbricati.

Fabbisogni:

La previsione finale sarà quella di interventi sullo stato di fatto tramite il potenziamento del sistema vegetazionale esistente conforme alla "macchia mediterranea".

Mitigazioni:

L'intervento comprende nella sua attuazione anche la previsione di una riqualificazione ambientale dell'area, con la messa a dimora, negli spazi di pertinenza dei fabbricati e nelle aree verdi, di alberi e vegetazione ad essenza mediterranea in modo da mitigare l'impatto visivo con l'ambiente circostante e contribuire così al riequilibrio del sistema vegetazionale.

[Handwritten signatures and marks at the bottom of the page]

La sistemazione di tali aree avverrà tramite la messa a dimora di vegetazione scelta fra le essenze tipiche della "macchia mediterranea".

Considerato che:

Alla luce di quanto sopra evidenziato, il progetto di variante ai sensi dell'art. 4 L.R. 71/78 da realizzarsi in c/da "Catena" nel Comune di Leonforte Partt. 302, 955, 1057, 1058 e 1059 - fg. 32 - da zona omogenea "C 2" e "viabilità" a zona "F2" e "viabilità", prevede:

- la realizzazione di una nuova Chiesa con annessa casa canonica parrocchiale insistente su un lotto di terreno di proprietà della Curia esteso 6240 mq. ed un volume di mc 12.705;
- che l'area oggetto di intervento, per effetto del vigente strumento urbanistico, approvato con Decreto 494 del 06/12/, ricade in zona omogenea C2 "Zona di espansione", con indice di fabbricabilità fondiaria di 2,50 mc/mq. ed in parte a "viabilità";
- che l'area è servita da viabilità pubblica e pertanto facilmente raggiungibile;
- che l'area, in cui si inserisce il progetto di che trattasi, non rientra nella fattispecie prevista dall'art.2 comma 5 della L.R. 71/78 essendo ubicata in zona urbana e non essendo utilizzata ad usi agricoli;
- Il fondo in oggetto non ricade nel vincolo del Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.) e quindi non è soggetta a vincolo;
- che il progetto del piano di lottizzazione di che trattasi non è assoggettato alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) in quanto non comprende alcuno degli interventi di cui agli allegati III e IV del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- nell'area interessata dal piano, nonché nell'immediata prossimità all'ambito di studio, non sono presenti siti appartenenti alla Rete Natura 2000 (Siti di importanza Comunitaria - SIC e Zone di Protezione);
- che l'intervento in esame può considerarsi quale piano attuativo di "piccola area a livello locale";
- che l'area oggetto di intervento è servita da tutte le opere di urbanizzazione primaria;
- il R.A.P. in esame ha preso in esame gli eventuali aspetti riguardanti l'ecosistema esistente rilevando che l'area oggetto dell'intervento ha una connotazione già antropizzata;
- il R.A.P. predisposto ha preso in esame eventuali impatti del piano sul clima e sulla qualità dell'aria, anche dal punto di vista acustico, sia in fase di programmazione che di realizzazione, non rilevando refluenze e ricadute di particolare impatto sull'ambiente circostante in quanto trattasi di intervento residenziale il cui posizionamento è di tipo rado;
- l'accessibilità al comparto insediativo è garantita dalla strada comunale ed all'interno del lotto da strade di modesta entità che sfruttano l'andamento orografico naturale esistente. Le aree a verde privato e pubblico sono state previste nuove piantumazioni compatibili con le colture e le caratteristiche paesaggistiche della zona.

Rilevato che:

al termine della fase di consultazione al rapporto preliminare (ex art.12, comma 2, D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.), è pervenuto a questo Assessorato un solo contributo da parte di tutti i soggetti competenti in materia ambientale che si riporta a seguire:

- nota prot. n. 163530 del 04/08/2017 dell'Ufficio del Genio Civile di Enna, assunto al prot./DRU il 18/08/2017 al n. 15156.

Con nota prot. 1831 del 24/01/2018, assunta al prot./DRU il 26/01/2018 al n. 1543, il Comune di Leonforte ha trasmesso lettera di sollecito per l'urgente definizione della procedura VAS per potere accedere ad un possibile finanziamento da parte della "Conferenza Episcopale Italiana".

A collection of handwritten signatures and initials in black ink, including a large stylized signature on the left, several smaller initials in the center, and a signature on the right. A small number '8' is written near the center.

Tutto quanto ciò premesso, **Valutata** la documentazione fornita dall'**Autorità Procedente**, Comune di Leonforte, il contributo espresso dal **Soggetto Competente in Materia Ambientale** e l'urgenza per la definizione della procedura VAS rilevata dal Comune di Leonforte;

Valutato altresì **che** la presente Variante al P.R.G. per la realizzazione di un nuovo complesso parrocchiale in zona Catena insiste in un territorio già dotato di opere di urbanizzazione e di reti infrastrutturali e tecnologiche, inserito pertanto in un contesto ampiamente antropizzato e che, data la natura dell'intervento, nel quadro complessivo, non sono attesi effetti rilevanti che possano alterare la percezione e la valenza dei luoghi, si

RITIENE

Che la variante al P.R.G. per la realizzazione di un nuovo complesso parrocchiale in zona Catena Partt. 302, 955, 1057, 1058 e 1059 – fg. 32 – Ditta proponente: Torcetta Giuseppe del Comune di Leonforte, **sia da escludere alla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli artt. da 13 a 18 del D. lgs. 152/06 e s.m.i.** con le seguenti prescrizioni:

1. durante le operazioni di cantiere si dovranno:

- limitare al massimo il transito degli automezzi in cantiere;
- realizzare aree dotate di copertura impermeabile, per la sosta e manutenzione delle macchine al fine di impedire l'inquinamento del suolo;
- mantenere umide le piste sterrate all'interno del cantiere per evitare nubi di polvere;
- usare teloni contenitivi da applicare sugli automezzi e sui ponteggi al fine di limitare l'emissione di polveri dannose per l'ambiente circostante;
- riutilizzare i materiali provenienti dagli scavi nell'ambito dei lavori e ove non sia possibile inviarli presso impianti di recupero/trattamento autorizzati o smaltiti in discariche autorizzate;

2. durante la fase di attuazione:

- limitare le superfici impermeabilizzate;
- mantenere le essenze arboree ricadenti nelle aree da destinare a verde;
- dovrà essere posta particolare cura nell'evitare di abbattere essenze vegetali arboree e/o arbustive, prevedendo, ove ciò non risultasse fattibile, il reimpianto;
- qualora durante la fase di cantiere si rendesse necessario lo spostamento d'essenze vegetali d'interesse naturalistico, se presenti, si dovrà procedere all'espianto delle stesse, avendo cura di assicurare l'integrità della zolla di terra attorno alle radici ed il reimpianto in zone idonee al successivo attecchimento;
- vengano utilizzate fonti di energia rinnovabile per l'illuminazione e per il fabbisogno energetico degli edifici;
- dovranno essere rispettate tutte le norme inerenti la gestione delle terre e rocce da scavo;
- i reflui domestici devono essere trattati in un idoneo impianto di depurazione prevedendo il riutilizzo secondo quanto previsto dal D.M. 185 del 2003.

Il presente parere ha esclusiva valenza ambientale, pertanto il Comune di Leonforte è onerato a richiedere tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari a quanto previsto nel progetto e necessari all'approvazione della variante del PRG in argomento. Sono fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi.

Con riferimento alla proposta di parere trasmessa dal Dipartimento Urbanistica con nota prot. n. 5631 del 10/04/18, avente per oggetto la verifica di assoggettabilità a VAS ex art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. della variante al P.R.G. per un nuovo complesso parrocchiale in zona Catena Partt. 302, 955, 1057, 1058 e 1059 – fg. 32 – Ditta proponente: Torcetta Giuseppe, del Comune di Leonforte, questa Commissione condivide all'unanimità i contenuti e la fa propria attribuendo alla stessa il numero parere del

La COMMISSIONE:

- 1) DAINA ESTER – Presidente
- 2) BONACCORSO ANGELO

